

SEMINARIO d'AGGIORNAMENTO sul
BILANCIO AMBIENTALE
AICQ Triveneta - 10/09/2002, Mestre

Ing. FABIO R. BORRI (Presidente del Comitato Ambiente AICQ).

**LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:
UNA STRATEGIA AZIENDALE VINCENTE.**

- Presentazione della ST (P. Pistorio e l'arrivo al profitto stabile. Passati dal 15° posto del 1987 al terzo del 2001, con una crescita media del 15.4%, mentre la media di tutti gli altri è stata dell'11%.-dal 1987-).
- Cronologia della funzione "Ambiente" in ST (Carmelo –genio e sregolatezza -. Creare una cultura "aziendale" per la protezione dell'ambiente).
- Le tre ragioni ed "Ecology is free"
- In definitiva, quali sono questi problemi ambientali?
- Il "sogno" (vision): Environmental neutrality (il podere toscano)
- L'obiettivo: essere, ed essere riconosciuti, come il No 1 per l'ambiente (il vantaggio ed il potere delle cose semplici)
- La politica: ridurre gl'impatti ambientali (applicando le "BAT" quando sono economicamente accettabili).
- 1995: il primo DECALOGO (*obiettivi quantizzati e molto aggressivi*; siamo stati ritenuti dei pazzi, o peggio, dei "contaballe")
- Pensare ed applicare il "Ladder Principle" e la legge più severa. Misurare i parametri ambientali; se "non si misura non si migliora". Ma misurare l'inquinamento rispetto a che cosa? Siamo arrivati all'A.V. Difficoltà per la crisi del 2001 (rispetto al 2000 la produzione si è ridotta del 2%, ma l'A.V. del 15%).
- Lavorare a livello internazionale (propagandare le nostre idee; "nemo propheta in patria". Arrivare a proporre degli standards internazionali).

- Investire per l'ambiente (2% degli investimenti totali, con un payback di 2 – 3 anni x energia per es. Nel medio-lungo termine vantaggi ulteriori.)
- I risultati: a) I primi al mondo a fare EMAS e ISO 14001 con le dichiarazioni ambientali di sito richieste da EMAS (lettera al garante)
 b) Risparmi notevoli con le BAT (CER – <http://www.st.com> -). Le riduzioni dei consumi (*) - E.E.(^), acqua (°) e prodotti chimici vanno direttamente nella “bottom line” .
 c) Rifiuti: nel 94 il 73% andava in discarica. Nel 2001 il 20%, avendo nel frattempo organizzato un 71% di riciclo o riuso. Obiettivo per i rifiuti è, per il 2005, del 5% in discarica.
 d) Investimenti sul titolo (Dow Jones Sustainability Global Index)
 e) Premi e riconoscimenti. Immagine.
- Uno sguardo al futuro: NEUTRALITA' AMBIENTALE NEL 2010 PER LA CO2 EMESSA PER GENERARE L'ENERGIA ELETTRICA CHE CONSUMIAMO (Ben al di là del Kyoto Protocol, mediante 4 azioni: efficienza e risparmi (^), cogenerazione, energie rinnovabili e riforestazione).
- Questo è il progetto più ambizioso, e che nessun'altra azienda ha, per la riduzione degli impatti ambientali. (Wind farms di 10.5 MW e di 3.9 MW in Francia in fase di definizione ed altri allo studio. Boschi già piantati in U.S.-530 ha- , in Italia –18.5 ha- ed in Francia -20 ha-. In fase di definizione progetti di 10.000 ha in Australia, di 10.000 ha in Marocco ed altri allo studio).

(*) Risparmi “pubblicati” da ST (in \$M):

	2000	2001
Energia E.	38	5
Acqua	8	4,5
Chimici	31	19.5
TOTALE	77	29

(^) La ST consuma molta E.E. Nel 2001 ha consumato 1,774 GWh (all'incirca il consumo di una città italiana di 400.000 persone o di una città americana di 150.000).

Questo consumo (la bolletta) rappresenta 1.7% del fatturato.

(°) La ST consuma anche molta acqua. L'uso d'acqua nel 2001 è stato di 27 Milioni di m3, con un prelievo di 20.3, essendo arrivati ad un riciclo del 26%.

(Ricordiamoci che circa un miliardo di famiglie nel mondo non ha acqua potabile).